

Acimall Outlook

Anche quest'anno l'Ufficio studi di Acimall ha elaborato le statistiche per il 2017 delle aziende più significative della filiera, una tradizione apprezzata dai nostri lettori.

L'Ufficio studi di Acimall anche quest'anno ha realizzato per Xylon la classifica dei risultati economici dei settori a noi più vicini – ovvero **“Tecnologia per la lavorazione del legno e oltre”, “Produzione di mobili in legno”, “Produzione di pannelli e semilavorati in legno”, “Produzione di serramenti in legno”, “Case ed elementi in legno per l'edilizia” e “Commercio legno e mobili”**.

Come nel 2017 l'uscita delle classifiche è stato anticipato di circa due mesi, con l'obiettivo di fornire ai lettori un prodotto più aggiornato. Di contro dobbiamo segnalare la mancanza di alcuni bilanci di cui abbiamo opportunamente riportato l'elenco alla fine dell'articolo.

UNA PREMessa METODOLOGICA

Prima di cominciare con l'analisi delle tabelle vorremmo approfondire il significato di alcuni indici che verranno presentati.

Per una corretta valutazione dei dati riteniamo infatti opportuno illustrare ai lettori l'impatto e l'importanza degli stessi nella vita economica di un'azienda.

La contabilità aziendale è costituita da tre documenti principali, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa. Il primo è a sua volta costituito dalla somma di una serie di indicatori, ciascuno dei quali segnala un aspetto particolare della situazione di un'impresa. Es-

senzialmente, esso è dato dal valore della produzione e dal fatturato. La distinzione tra i due è intuibile: per valore della produzione si intende la produzione economica di un'azienda, ovvero quanto questa riesca a produrre nel corso dell'esercizio, l'incremento di valore dei prodotti e semilavorati in corso di produzione o delle prestazioni di servizi, oltre che le immobilizzazioni effettuate con mezzi propri, questo, indipendentemente che tali beni siano o meno venduti.

Il fatturato (o **ricavi delle vendite**), invece, è il valore dei beni venduti nel corso dell'esercizio. Da un punto di vista matematico, esso è dato dal prodotto dei beni venduti per i rispettivi prezzi. Dunque, siamo in presenza di una vendita, caratteristica che lo distingue nettamente dal primo indicatore.

In teoria, **valore della produzione** e fatturato coincidono nel caso in cui tutta la produzione nell'anno sia stata venduta e non vi siano state variazioni nette nelle rimanenze di magazzino. Le due condizioni è difficile che si verifichino contemporaneamente, per cui è molto probabile che un'azienda registri valori tra loro differenti, anche se di poco.

Più specificatamente, nel caso del **valore della produzione**, bisogna per prima cosa ottenere i ricavi delle vendite o delle prestazioni effettuate nel caso di servizi, e successivamente le variazioni delle rimanenze dei beni in magazzino, al netto delle giacenze riferibili agli esercizi precedenti. Inoltre vanno ricavate le variazioni dei lavori su ordinazione e gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni. Infine, bisogna tenere conto degli altri ricavi. La somma di tutte queste voci permette di ottenere il **valore della produzione**.

Inoltre non bisogna confondere il valore con i **costi di produzione**. Questi si ricavano dai dati delle materie prime, di consumo, sussidiarie e delle merci. A ciò si aggiungono i costi per servizi ricevuti, come per il godimento di beni di terzi, oltre che le spese per il personale. Infine, bisogna tenere conto anche dei costi legati alle variazioni delle rimanenze di materie, degli oneri di gestione e degli accantonamenti per i rischi, oltre che gli ammortamenti e le svalutazioni.

La distinzione tra valore della produzione e fatturato potrebbe chiarire l'**effettivo stato economico** finanziario del-



Tabella 1 - LE PRIME 50 AZIENDE "MACCHINE E UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO" NEL 2017

Rank	Società	Ricavi delle vendite 2017 (000 €)	Variazione fatturato 2017/2016 (%)	Addetti 2017	Valore della produzione (000 €)	Ebitda 2017 (000 €)	Utile netto 2017 (%)
1	Biesse spa*	690.120	11,58	4042	720.247	85.002	42.738
2	Scm Group spa*	651.139	11,1	3439	678.718	66.649	26.558
3	Cefla Società Coop*	527.926	16,84	1790	563.851	45.534	25.409
4	Freud spa	112.396	13,54	531	118.113	23.200	10.463
5	Imal srl	76.584	4,42	188	70.516	9.868	6.392
6	Pal srl	69.563	82,62	144	72.849	14.003	9.424
7	Costa Levigatrici spa	41.409	23,63	190	42.903	6.132	4.032
8	Paolino Bacci srl	34.141	20,46	57	34.514	6.719	4.679
9	Cassioli srl	32.079	5,33	169	31.770	721	463
10	Makor srl	28.880	36,60	94	28.850	2.720	1.607
11	Uniconfort srl	24.354	4,40	53	27.644	230	45
12	Masterwood spa	22.611	1,24	90	23.365	1.543	749
13	Coral spa	21.473	17,15	102	22.370	2.142	829
14	Pezzolato spa	19.212	-5,81	119	18.681	932	120
15	Coral spa	16.829	61,07	68	14.883	866	426
16	Imeas spa	16.485	54,25	76	17.689	3.305	1.712
17	Italpresse spa	15.351	-21,78	98	15.653	1.475	889
18	Stark spa	14.755	8,92	88	15.868	1.004	-471
19	Storti spa	14.452	19,97	105	15.382	827	471
20	Mion & Mosole spa	14.364	22,16	70	14.306	399	58
21	Ormamacchine spa	13.583	18,50	91	13.675	357	148
22	Giardina Finishing srl	13.567	83,87	36	15.101	791	385
23	Centauro spa	13.411	10,09	75	13.821	405	78
24	Friulmac spa	12.343	14,64	68	14.087	459	128
25	Vitap spa	11.959	38,16	42	12.971	683	107
26	Primultini srl	11.700	0,32	49	11.727	1.886	1.228
27	Angelo Cremona spa	11.653	25,38	117	13.795	1.695	427
28	Griggio srl	11.015	-4,35	76	10.543	-1.921	-4.107
29	Uniteam spa	10.748	-18,29	72	13.714	162	-50
30	Manni srl	9.907	-15,44	63	10.629	343	93
31	Working Process srl	9.002	-31,90	50	9.858	644	199
32	Baschild srl	8.809	-3,00	25	8.927	1.183	486
33	Imas Aeromeccanica srl	8.447	1,93	69	8.720	213	53
34	Comec Group srl	8.362	1,57	43	8.733	988	645
35	Stema srl	8.346	21,78	30	7.606	838	378
36	Pade srl	8.183	-4,10	41	8.197	449	202
37	Pagnoni Impianti srl	7.954	75,17	29	7.605	307	60
38	Sirio srl	7.944	70,05	29	7.848	2.078	1.434
39	Cma Robotics spa	7.837	-12,97	34	8.129	619	285
40	Putsch Meniconi spa	7.800	13,09	42	7.982	516	205
41	Twt srl	7.581	196,93	57	7.475	397	67
42	Finiture srl	7.435	95,86	27	7.589	907	636
43	Stanghellini srl	7.192	7,79	13	7.218	966	643
44	Essetre srl	7.043	-5,12	32	6.983	650	243
45	Omnia srl	6.750	26,51	26	7.581	2.860	2.030
46	Bottene srl	6.516	82,09	13	6.573	351	142
47	Boteco srl	6.510	6,89	55	6.572	805	418
48	Maggi Technology srl	6.048	15,02	42	6.629	211	29
49	Metal World spa	5.899	14,84	62	6.559	641	114
50	Omal srl	5.626	2,54	21	5.708	440	222

Fonte: Banca dati AIDA-Bureau Van Dijk.

* Bilanci consolidati.

N.B.: All'interno della graduatoria sono presenti anche aziende caratterizzate da produzioni promiscue di cui è ovviamente impossibile determinare la percentuale imputabile al settore "tecnologie per il legno" con siderando i soli dati di bilancio.

l'azienda. Uno scostamento eccessivo tra i due valori segnala un **elevato invenduto**; questo elemento può essere a sua volta frutto di precise scelte aziendali (comprare più materie prime possibili, compatibilmente con le dimensioni del magazzino, prevedendone un rialzo dei prezzi) oppure di difficoltà nel piazzare i propri prodotti sul mercato. Per una corretta interpretazione è necessaria un'analisi pluriennale dei bilanci. Se si scopre, ad esempio, che una società tende ad avere negli ultimi tempi un valore della produzione superiore al suo fatturato, magari crescente, potrebbe essere il segnale che qualcosa forse non va in fase di produzione, ovvero che l'azienda è attraversata da una crisi strutturale di sovrapproduzione.

Un altro indice utilizzato per la classifica è l'Ebitda, un indicatore aziendale molto noto a chi si occupa di redigere o anche solo di leggere e analizzare i bilanci di una società. E' l'acronimo per l'espressione inglese "Earnings before Interest, Taxes, depreciation and amortization", ovvero il reddito prima del pagamento degli interessi sui debiti, le tasse, il deprezzamento dei beni e gli ammortamenti.

In italiano si usa l'acronimo equivalente **Rol**, che sta per "reddito operativo lordo". In alcune spiegazioni online, però, vi viene erroneamente suggerito che il corrispondente italiano dell'Ebitda sarebbe il **Mol**, ovvero il "margine operativo lordo". Ma come si comprende dalla stessa definizione, il margine è un indicatore diverso che segnala l'incidenza su un qualche altro dato. In effetti, il Mol è il rap-

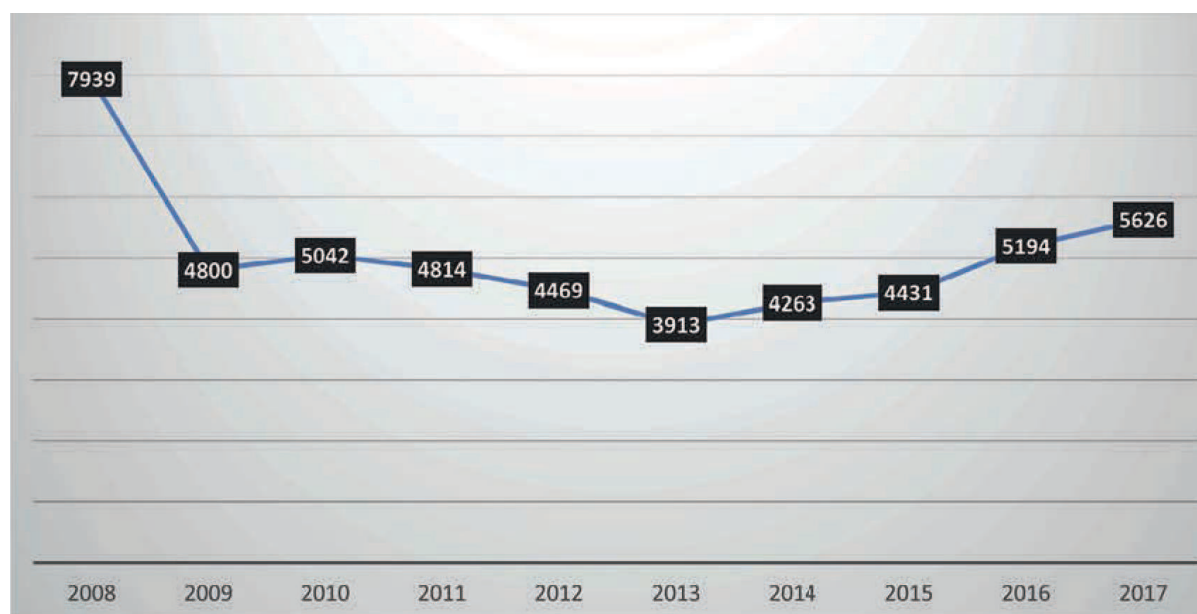
porto tra il reddito operativo lordo e il fatturato dell'azienda nel periodo.

Il corrispondente inglese di Mol è l'Ebitda margin. Se l'Ebitda fosse pari a 30 e il fatturato aziendale nel medesimo periodo è stato di 150, il Mol o l'"Ebitda margin" sarebbe pari al 20 per cento, ossia a 30 su 150.

Tornando alla definizione dell'**Ebitda**, si tratta di un indicatore della redditività dell'impresa, con riguardo alla gestione **caratteristica**, quindi, senza considerare fattori di natura accessoria, straordinaria. L'Ebitda risulta molto utile nella comparazione tra imprese dello stesso settore, perché è il dato che ci consente davvero di capire quanto vale l'una o l'altra azienda, con riferimento al loro business. Se utilizzassimo, infatti, solamente indicatori come gli utili netti, potremmo ottenere risultati falsati da diversi fattori. Per esempio, un'azienda produttrice di scarpe potrebbe essere di gran lunga meno efficiente di un'altra concorrente in un certo periodo, in quanto produce a costi maggiori o riesce a ricavare di meno dalle vendite, ma se in un dato anno ha effettuato dismissioni di immobili non indispensabili o ha beneficiato di una norma fiscale che ha abbattuto i pagamenti delle tasse e di contributi previdenziali per i lavoratori, essa risulterà magari in possesso di un utile superiore all'altra azienda, quando è, in effetti, meno redditizia.

L'Ebitda ci aiuta, quindi, a comprendere meglio quanto un'azienda ricava dalla gestione caratteristica, che il management è portato paradossalmente spesso a sotto-

Grafico 1 - SERIE STORICA DEL FATTURATO DELLA CINQUANTESIMA AZIENDA



Fonte: Ufficio Studi Acimall.

valutare, nell'affanno costante di migliorare magari l'outlook finanziario della società. Tuttavia, se va male l'Ebitda, prima o poi ne risentirà tutta l'attività aziendale.

Dunque, come abbiamo potuto notare, tra l'Ebitda e il risultato netto, utile o perdita, corre una grande differenza. Essa è data, come avevamo anticipato, dalla considerazione che per la determinazione del secondo si includono gli ammortamenti, le spese relative agli accantonamenti, gli oneri e i proventi finanziari, sia di natura ordinaria che accessoria. Si possono avere, quindi, situazioni diverse, ovvero che a fronte di un Ebitda positivo si abbia un risultato netto negativo, cioè una perdita, o al contrario, che il primo indicatore sia negativo, ma l'azienda abbia chiuso l'esercizio o il trimestre in utile.

Chiaramente sarebbe più grave se per diversi periodi, i bilanci di un'azienda fossero caratterizzati da un Ebitda negativo, pur compatibilmente con un risultato finale positivo, perché significherebbe che sta andando male il business principale dell'attività.

Non è un caso che quando si deve valutare se il titolo di una società quotata sia valutato correttamente in borsa o se sia altrimenti sopra o sottovalutato, una delle analisi fondamentali effettuate consiste proprio nel verificare il rapporto tra il valore di capitalizzazione della suddetta società e l'Ebitda, raffrontando il risultato ottenuto con la media del settore.

LE TECNOLOGIE PER IL LEGNO

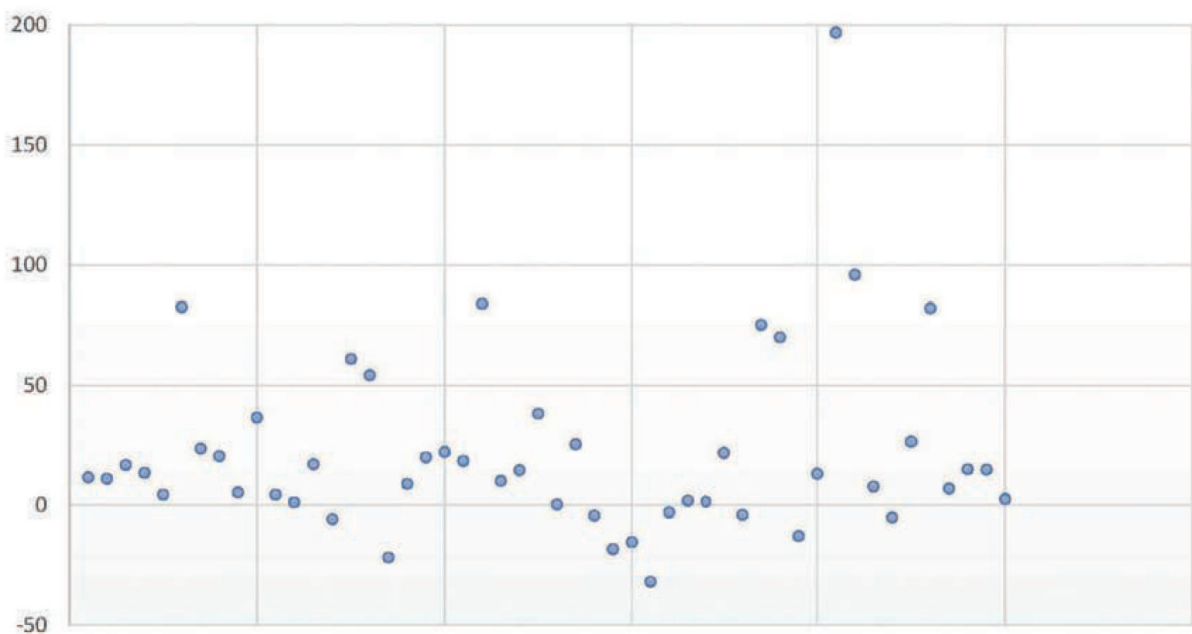
Come di consueto realizziamo un focus sul comparto delle **tecnologie per la lavorazione del legno**, cercando di capire le dinamiche principali che hanno caratterizzato l'anno in esame.

L'analisi prende in considerazione le prime 50 aziende italiane per ricavi delle vendite, realizzati nel 2017. In mancanza di un codice Ateco 2007 che identifichi precisamente l'attività delle aziende, la selezione delle imprese in graduatoria è stata effettuata dall'Ufficio studi di Acimall. All'interno della graduatoria sono presenti anche aziende caratterizzate da produzioni promiscue di cui, ovviamente, è impossibile determinare la percentuale imputabile al settore "tecnologie per il legno" considerando i dati di bilancio.

Biesse di Pesaro, **Scm Group** di Rimini e **Cefla** di Imola occupano le prime tre posizioni della classifica. Per correttezza d'informazione occorre evidenziare che la terza, in particolare, non ha nelle tecnologie per la lavorazione del legno la propria produzione preponderante. Le 50 realtà inserite nella classifica esprimono un fatturato globale di 2.713 milioni di euro con un valore medio per impresa di 54 milioni (era 48 nel 2015).

Come possiamo vedere dal *grafico 1*, si conferma l'aumento del valore della cinquantesima azienda, la prima a entrare in classifica. Un segnale importante, che speriamo venga confermato anche nel 2018. E' ancora abbastanza elevata la forbice rispetto al 2008, quando la

Grafico 2 - DISTRIBUZIONE DELLA CRESCITA DI FATTURATO: VARIAZIONE PERCENTUALE DEL FATTURATO



Fonte: Ufficio Studi Acimall.

Tabella 2 – TOP TEN 2009 “MACCHINE E UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO”

Rank	Società	Ricavi delle vendite (000 €)	Variazione fatturato (%)
1	Cefla Società Coop	215.769	-19,8
2	Scm Group spa	206.703	-47,94
3	Biesse spa	186.898	-47,56
4	Cms spa	48.543	-29,42
5	Freud spa	24.114	-29,65
6	Imal srl	23.684	-54,48
7	Cassioli srl	23.192	2,92
8	Costa Levigatrici spa	20.374	-38,66
9	Falcioni srl	18.658	77,00
10	Pezzolato spa	16.502	-11,31

Note: bilanci non consolidati.

Tabella 3 – TOP TEN 2012 “MACCHINE E UTENSILI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO”

Rank	Società	Ricavi delle vendite (000 €)	Variazione fatturato (%)
1	Scm Group spa	280.326	-6,63
2	Biesse spa	267.807	-6,84
3	Cefla Società Coop	250.734	-5,04
4	Cms spa	84.769	13,97
5	Freud spa	63.776	-2,07
6	Imal srl	48.970	-11,83
7	Pal srl	35.156	-38,24
8	Costa Levigatrici spa	25.811	-7,29
9	Cassioli srl	21.655	-9,00
10	Uniconfort srl	21.503	20,37

Note: bilanci non consolidati.

cinquantesima impresa del ranking fatturava quasi otto milioni di euro.

La mediana, corrispondente al valore della venticinquesima azienda in graduatoria (12 milioni) è superiore all'analisi dell'anno precedente, mentre cresce il valore medio dell'Ebitda che sfiora i 6 milioni di euro.

Anche il grafico 2 conferma segnali positivi: la maggior parte delle aziende evidenzia una crescita di fatturato tra lo zero e i 20 punti percentuali.

Sintetizzando l'analisi è evidente come il settore mostri una **crescita strutturale**. Il 2018 è stato, di contro, altalenante, caratterizzato da un buon inizio e da una frenata nella seconda parte dell'anno. Sicuramente, se ci sarà una crescita, non potrà ripetersi nei tassi evidenziati nel biennio 16/17.

UN PARAGONE CON IL PASSATO

E' oramai da parecchi anni che lavoriamo per il settore e si può dire tranquillamente che il comparto ha attraversato diverse fasi storiche di "rottura" negli ultimi anni. I professori di macroeconomia ci insegnano che ci fu la crisi valutaria del 1929 e la crisi petrolifera degli anni Settanta, ma mai si erano verificate fasi economiche così diverse e così ravvicinate come nell'ultimo ventennio. Le tecnologie per la lavorazione del legno in Italia hanno vissuto un periodo d'oro nei primi anni 2000, con una produzione pari a 2,2 miliardi di euro (la stessa di oggi). Ci fu poi la crisi del 2009, fortissima, dove le imprese persero una quota di mercato pari a circa il 40 per cento. Nel 2012 arrivò poi un periodo di stagnazione, nel quale la domanda era inferiore all'offerta e nessuno poteva

Tabella 4 - LE PRIME 20 AZIENDE "PRODUZIONE DI MOBILI IN LEGNO" NEL 2017

Rank	Società	Ricavi delle vendite 2017 (000 €)	Variazione fatturato 2017/2016 (%)	Addetti 2017	Valore della produzione (000 €)	Ebitda 2017 (000 €)	Utile netto 2017 (%)
1	Natuzzi spa	399.746	-7,57	5155	410.330	-20.331	-31.621
2	Lube Industries srl	191.232	0,07	319	196.957	15.090	8.790
3	Scavolini spa	172.896	-1,96	572	178.538	11.905	6.232
4	Poltrona Frau spa	163.193	2,74	527	171.883	22.867	10.305
5	Poliform spa	161.540	14,40	617	162.979	19.363	8.478
6	Veneta Cucine spa	147.733	9,66	395	155.007	10.536	2.976
7	Imab Group spa	145.431	2,55	601	149.520	5.803	307
8	Molteni & C spa	145.417	7,92	361	145.872	8.944	2.347
9	Chateau D'Ax spa	144.463	-18,94	109	149.332	2.243	268
10	Ilcam spa	143.604	12,31	496	152.237	5.418	5.131
11	Arredo 3 srl	138.079	10,93	221	139.208	15.632	8.605
12	Giessegi Ind. Mobili spa	128.273	0,57	239	128.921	6.887	2.876
13	Gruppo Turi srl	117.696	91,08	177	118.358	5.539	2.095
14	Calligaris spa	114.167	6,32	318	115.415	18.228	5.991
15	Minotti spa	113.894	13,87	175	114.548	27.045	21.492
16	Cassina spa	107.061	2,46	273	112.793	7.861	3.458
17	Stosa spa	106.853	12,21	187	108.086	8.435	4.510
18	Marinelli Cucine srl	105.327	8,55	251	108.293	4.886	2.692
19	Marinelli Prefabbricati srl	97.377	8,89	96	98.197	4.345	2.477
20	Atl Group spa	89.358	5,18	639	89.657	4.664	1.515

Fonte: Banca dati AIDA-Bureau Van Dijk.

Codice Ateco: 31.

Tabella 5 - LE PRIME 20 AZIENDE "PRODUZIONE DI PANNELLI E SEMILAVORATI IN LEGNO" NEL 2017

Rank	Società	Ricavi delle vendite 2017 (000 €)	Variazione fatturato 2017/2016 (%)	Addetti 2017	Valore della produzione (000 €)	Ebitda 2017 (000 €)	Utile netto 2017 (%)
1	Friul Intagli Industries spa	504.485	8,40	1096	508.640	55.326	27949
2	Media Profili srl	297.980	1,56	737	311.780	18.376	7796
3	Gruppo Mauro Saviola srl	265.370	9,53	610	305.593	46.457	13939
4	Fantoni spa	239.342	1,95	640	253.293	28.175	5138
5	3 B spa	189.158	4,32	669	190.516	14.600	7504
6	Frati Luigi spa	185.404	12,64	341	184.969	48.745	18165
7	Cleaf spa	124.339	4,77	208	124.676	21.278	11664
8	Saib Soc. Aggl. Ind. Bosi spa	117.820	13,46	200	119.288	23.138	12224
9	Bipan spa	113.603	13,56	196	114.797	18.338	7323
10	Alpi spa	69.613	2,13	429	70.801	6.322	6692
11	Kronospan Italia srl	60.486	-1,83	60	62.872	1.468	-1401
12	Invernizzi spa	41.556	1,38	133	42.770	4.987	2094
13	Industrie Valentini spa	33.339	-15,13	177	38.943	2.318	-2124
14	E Vigolungo spa	31.699	10,10	146	34.773	3.746	1491
15	Xilopan spa	26.948	-0,44	86	28.953	1.528	-860
16	Pantarei srl	26.579	-1,63	136	26.762	972	-2952
17	Topstar spa	25.398	11,77	90	25.580	1.746	228
18	Tabu spa	24.240	1,49	163	25.050	2.214	654
19	Novolegno spa	21.858	-17,14	121	21.034	137	-1345
20	Cima srl	21.724	0,95	98	22.406	2.708	971

Fonte: Banca dati AIDA-Bureau Van Dijk.

Codice Ateco: 1621.

Tabella 6 - LE PRIME 20 AZIENDE "PRODUZIONE DI SERRAMENTI IN LEGNO" NEL 2017

Rank	Società	Ricavi delle vendite 2017 (000 €)	Variazione fatturato 2017/2016 (%)	Addetti 2017	Valore della produzione (000 €)	Ebitda 2017 (000 €)	Utile netto 2017 (%)
1	Braga spa	64.525	11,95	198	65.541	4.544	2.172
2	Garofoli spa	33.947	-2,05	227	35.946	1.790	554
3	Cocif So. Coop.	31.036	-10,31	262	35.449	2.942	174
4	Bertolotto spa	24.650	1,06	107	26.829	1.989	314
5	Rubner Tueren spa	24.057	6,33	168	25.081	3.520	1.739
6	Ferrerolegno spa	23.107	8,52	79	23.703	3.024	1.325
7	Effebiquattro spa	22.715	9,32	83	22.989	1.630	232
8	Krona Koblenz spa	22.162	11,88	76	22.780	1.671	815
9	Gd Dorigo spa	19.184	-1,07	87	19.890	1.665	842
10	Zanini Porte spa	18.079	5,09	54	18.257	1.004	357
11	Capoferri Serramenti spa	17.595	21,67	79	20.004	4.290	2.307
12	Pail Serramenti srl	16.553	7,58	137	17.369	1.252	2
13	Tip Top Fenster GmbH	16.012	13,41	91	16.208	1.407	272
14	Italserramenti srl	14.582	6,77	77	15.665	1.419	239
15	Lualdi spa	14.389	0,42	80	15.915	1.203	492
16	Cores Italia Soc. Cooperativa	12.651	n.d.	103	14.188	-211	-380
17	3 Elle Società Cooperativa	11.293	2,23	77	11.876	-510	-743
18	Flessya srl	10.952	5,98	46	10.998	1.296	751
19	Lavorgna srl	10.664	14,56	149	10.948	1.777	342
20	Portedi srl	10.140	8,42	52	10.381	579	179

Fonte: Banca dati AIDA-Bureau Van Dijk.

Codice Ateco: 162310.

Tabella 7 - LE PRIME 10 AZIENDE "CASE ED ELEMENTI IN LEGNO PER L'EDILIZIA" NEL 2017

Rank	Società	Ricavi delle vendite 2017 (000 €)	Variazione fatturato 2017/2016 (%)	Addetti 2017	Valore della produzione (000 €)	Ebitda 2017 (000 €)	Utile netto 2017 (%)
1	Panguaneta spa	72.042	11,80	191	72.016	9.375	4.999
2	Sistem Costruzioni srl	38.407	90,08	56	40.646	4.005	978
3	Pircher Oberland spa	36.001	1,25	133	35.924	596	-496
4	Rubner Holzbau spa	26.581	13,23	114	26.797	1.296	166
5	Fontanot spa	25.347	1,12	84	26.099	682	13
6	Bbc spa	20.941	12,34	86	21.803	3.345	1.771
7	Skema srl	18.949	22,92	46	18.928	1.583	684
8	Wbfactory srl	17.452	13,02	163	17.783	1.058	704
9	Habitat - Legno spa	16.590	12,96	54	17.411	921	-149
10	Perlarredi srl	16.294	-7,34	14	16.290	571	260

Fonte: Banca dati AIDA-Bureau Van Dijk.

Codice Ateco: 162320, 1622.

prevedere il momento in cui le aziende avrebbero ripreso a crescere. Nel 2014 arrivò la ripresa che poi si è consolidata con forza nel 2016 e nel 2017. Abbiamo voluto riproporre le tabelle della "top ten" dei costruttori di tecnologie per la lavorazione del legno negli anni di maggior crisi, 2009 e 2012. E' importante capire dove era-

vamo posizionati anche solo pochi anni fa per non disperdere quanto di buono si è costruito nell'ultimo triennio. Nel 2009 otto aziende su dieci rilevarono un calo a doppia cifra tranne Cassioli srl, che chiudeva l'anno con una sostanziale stabilità, e la ditta Falcioni che si apprestava a entrare nella Cooperativa Cefla.

Tabella 8 - LE PRIME 20 AZIENDE "LEGNO E MOBILE: COMMERCIALIZZAZIONE" NEL 2017

Rank	Società	Ricavi delle vendite 2017 (000 €)	Variazione fatturato 2017/2016 (%)	Addetti 2017	Valore della produzione (000 €)	Ebitda 2017 (000 €)	Utile netto 2017 (%)
1	Imola Legno spa	74.254	-4,34	129	74.412	3.613	21
2	Florian Legno spa	69.583	4,90	82	78.372	10.474	4.863
3	Sangiorgi Legnami spa	32.040	-5,34	27	34.789	1.719	456
4	Paganoni Importlegno spa	30.724	8,89	17	30.762	1.568	288
5	Damiani Holz&Ko spa	28.975	-1,24	97	29.273	461	120
6	Giorgio Levoni srl	17.012	30,71	2	17.078	652	289
7	Les srl	73.690	133,27	5	73.704	5.944	4.247
8	Karl Pichler spa	32.427	8,97	64	33.146	4.008	2.458
9	Gruppo Sigel Italia spa	27.136	1,95	64	27.370	863	224
10	Floit srl	27.047	26,86	48	30.177	1.359	447
11	Bellotti spa	26.392	-0,52	85	27.751	1.839	107
12	Lp Wood srl	25.299	21,26	15	27.922	690	334
13	Kimono spa	25.261	2,06	36	25.654	659	-19
14	Bonomi Pattini	23.024	-0,59	38	23.674	961	502
15	Buffoli Legnami srl	20.177	3,64	6	20.193	398	151
16	Guercio spa	20.070	5,25	88	20.311	600	21
17	Alfano Legnami spa	19.399	21,56	53	19.586	810	269
18	Indules srl	19.209	8,62	8	19.252	413	185
19	Legnopan spa	18.389	-0,29	41	18.588	1.121	489
20	Saf srl	17.832	7,31	16	17.952	1.475	998

Fonte: Banca dati bilanci Aida-Bureau Van Dijk.

Codice Ateco: 467310.

Il 2012 fu anch'esso un anno difficile, con cali contenuti, ma caratterizzato da livelli produttivi imparagonabili ad oggi. Anche allora otto aziende su dieci chiusero il bilancio con il segno negativo.

Note conclusive: non sono stati disponibili i dati delle seguenti aziende: **Suedtirol Fenster, Margaritelli, Corà Domenico & Figli.**

Un lavoro di tale portata non può prescindere da alcune

valutazioni che abbiamo fatto in tutta onestà e con la precisa volontà di offrire uno strumento di valutazione il più possibile chiaro. Anche in questa edizione corriamo il rischio di errori e imprecisioni, dei quali ci scusiamo fin d'ora, pronti a renderne conto ai lettori di Xylon.

a cura di Carlo Alberto Strada
Ufficio Studi Acimall ■

LA METODOLOGIA

I dati utilizzati nelle graduatorie provengono dalla banca dati **Aida-Bureau Van Dijk** che contiene tutti i dati di bilancio delle aziende italiane di capitale.

L'individuazione dell'attività produttiva delle aziende è stata individuata dal codice **Ateco 2007** corrispondente.

Ad alcune aziende è stata attribuita un'attività differente da quanto dichiarato in sede di bilancio, in quanto valutata evidente ed oggettiva.

Sono stati inoltre presi in considerazione i **dati di bilancio non consolidati** ad eccezione delle aziende contrassegnate con l'asterisco.

I criteri di calcolo sono i seguenti.

Variazione del fatturato: è la variazione percentuale dei ricavi delle vendite rispetto all'anno precedente.

Ebitda: è un margine reddituale che misura l'utile di un'azienda prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti.

Utile netto: nei dati ufficiali nel bilancio di un'azienda, indica quanto una società ha incassato in un anno, dopo aver sottratto i costi e le tasse.

Valore della produzione: somma dei ricavi netti, delle variazioni rimanenze e delle altre partite.